

## ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 3

Paghi Stati dell'Unione postale si aggiungono lo speso di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Noni accettando inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine, contabili alla linea, per più volte si farà un abbonamento. Articoli compunti in 111 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Garibaldi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Moronovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Per l'Appendice della *Patria del Friuli*.

Al racconto *frilano* del cav. dott. Giambattista Fabris, in corso di pubblicazione, avevamo promesso di far seguire le **SCENE DAL VERO** di Francesco Serravalle, un bravo giovane, per nascita nostro provinciale; ma dall'egregio dott. Giuseppe Pellegrini, medico in Codroipo, ricevemmo a questi giorni per l'Appendice uno scritto assai interessante col titolo:

## GIARLATANI e INGENUI

ed è perciò che a questo daremo la preferenza.

Lo scritto del dott. Giuseppe Pellegrini che ora annunciamo, fa parte di un suo studio sui Medici, che deve destare l'attenzione, non solo dei Colleghi del bravo Autore, bensì anche quello del Pubblico mascolino e femminino, perchè lo studio (una specie di *trilogia*, nella quale discorrerà della casta dei Medici in tutte le varie condizioni sue e nei rapporti con la società) è fondato sul vero ed è ricco di aneddoti.

## Il ritorno di Depretis.

Un telegramma da Contrexville annunciava che domenica l'on. Depretis era partito per Milano, salutato dal sotto-prefetto della Repubblica; e, secondo altre notizie, da Milano sarebbe recato a Stradella dove starebbe una settimana, per trovarsi poi a Roma a presiedere il Consiglio plenario dei Ministri.

Annotiamo, dapprima, con piacere che anche quest'anno il breve soggiorno di Contrexville giovi alla salute del primo Ministro d'Italia, e che perciò è in grado più che mai di affrontare la lotta con gli avversari e di provvedere ai sommi interessi dello Stato.

Sino a novembre gli avversari dovranno accontentarsi di lievi punzecchiature, a mezzo degli organi magni e minimi; ma per loro disgrazia Depretis ha sempre detto di non trovare tempo per la lettura de' Giornali, anzi di non credere molto alla efficacia di essi qual manifestazione della volontà e delle opinioni del Paese.

Libero perciò da soverchie inquietudini per la lotta partigiana, l'on. Presidente del Consiglio darà opera, insieme ai Colleghi, a quello che preme più; cioè a predisporre il lavoro legislativo, che comincerà al punto, in cui venne lasciato, cioè con la discussione de' bilanci. Poi, come ognuno sa, in un grande Stato, qual'è l'Italia, non mancano mai faccende al Potere centrale, e per talune torna utile la presenza in Roma dell'illustre uomo che in sé concentra l'indirizzo de' pubblici negozi e la responsabilità del Governo.

Noi ignoriamo, mentre altri Giornali affettano di saperlo, positivamente, se

tornato Depretis a Roma, avrà a discorrere col Robilant e con gli altri Colleghi circa la politica estera. Però, per quanto ci è dato argomentare, siffatta necessità di discorrere non ci sembra imperiosa, e tanto meno da che la linea di condotta è già segnata, e verun nuovo fatto accade, per cui si possa o debba modificare, e riguardo ad accessori e piccoli incidenti l'Italia possiede esperti Diplomatici. Dica che vuole la *Tribuna*, la quale si atteggia a Pitagora; noi non giureremo mai sulla sua ex-pentarchica parola, perchè non ci provò davvero d'essere molto addentro nei segreti della Diplomazia. Quindi se anche ci dicesse che Depretis ritorna a Roma, prima del tempo, per l'affare di quella famosa alleanza che alla *Tribuna* dà tanti fastidi, non crederemmo punto ai criteri di sue induzioni troppo capricciose.

Piuttosto riteniamo che nel prossimo Consiglio plenario dei Ministri, dopo aver dato corso agli affari ordinari per impedire la soverchia agglomerazione, si determinerà qualche cosa riguardo ai Segretariati generali vacanti, ai quali si aggiungerebbe ora il segretariato della Marina se vere fossero le dimissioni del contrammiraglio Racchia. Difatti è notissimo come, presso tutti i Ministeri, una grossa massa d'affari spetti ai Segretari generali; quindi se manca il titolare, succede per essi un periodo di arenamento. Di più, sino alla metà di novembre le assenze dei Ministri si alterneranno; quindi, tanto più conveniente che presto ogni Ministero abbia il suo Segretario generale.

Intanto il ritorno di Depretis darà movimento alla macchina governativa, e anche i Giornali troveranno su dati positivi o manco incerti il tema per loro quotidiane polemiche.

### Giornalista arrestato.

In seguito a mandato di cattura spiccato dalla autorità giudiziaria di Milano veniva arrestato a Genova il noto giornalista Francesco Lodi.

L'altra notte, con la scorta dei carabinieri, egli giunse a Milano e venne tradotto al cellulare a disposizione della Procura generale.

E accusato di varie truffe commesse in differenti epoche nella città di Milano. Ultimamente egli faceva parte della redazione del giornale di Genova *Il Secolo XIX*.

A Milano una volta faceva la *Repubblica Letteraria*.

### Grosso fallimento.

Berna, 15. Si ha da Basilea: Il fallimento della Banca Maiziere di Lorquin (Alsazia) ha qui causato gravissimo panico.

Il passivo di questa Banca ammonta a cinque milioni.

Una gran quantità di persone sono rovinate.

### Contro la lingua italiana in Dalmazia.

Scrivono da Zara alla *Noue Froite Presse* che i deputati dalmati al Consiglio dell'impero stanno preparando un memoriale, che conterrà i desiderii del partito nazionale croato della Dalmazia e che verrà presentato al governo ancor prima della riapertura del Parlamento.

Il memoriale, come si accerta, si occupa precipuamente dell'ulteriore limitazione dell'uso della lingua italiana presso le autorità dello Stato ed autonome della Dalmazia.

Com'è noto, i conchiusi rispettivi presi dalla Dieta dalmata, non hanno ancora ottenuto la sanzione del governo.

### Brigantaggio presso Smirne.

Un pascià ucciso con la figlia.

Martedì, 3 corrente, Hadji Ali pascià, noto e ricco residente di Tirc, con la moglie, la figlia e un servo, in due vetture, si recavano alle acque calde di Baidir, a poca distanza dalla strada maestra di Mansa, fiancheggiata da olivi e da alberi fruttiferi, la comitiva fu assalita da una banda di briganti, armati di fucili Martini e di yatagan.

Il pascià gridò ai cocchieri di darsi alla fuga mentre cercava di tener in soggezione i briganti col revolver spianato; ma costoro si precipitarono sulle vetture e afferrarono Ali pascià con l'intendimento di trascinarlo alla montagna. Il pascià lottò vigorosamente, aiutato dalla moglie e dalla figlia, corse dall'altra vettura in suo aiuto. Ma di lì a non molto, tutti e tre erano gravemente feriti, il pascià mortalmente. I banditi, credendolo morto, fuggirono. Il servo corse a dar avviso del fatto a Baidir. I gendarmi non riuscirono che a raccogliere la disgraziata famiglia. Poco dopo, tanto il padre quanto la figlia soccombevano alle ferite.

### Il ministro-falegname Naretti torna in Italia.

Il nome di Naretti non è certo nuovo per quanti hanno letto i libri dei nostri viaggiatori in Africa. Questo arido piemontese che, senza mezzi, con una umile professione, osò spingersi nell'interno dell'Abissinia, divenire amico del Negus, suo consigliere, quasi suo ministro — che seppe restare per ben 22 anni con quegli ombrosi e feroci principi aiutando i connazionali come e fin dove poteva è certo un bel fenomeno dell'intraprendenza e dell'ingegno italiano.

I Bianchi ed il Franzoi parlarono nei loro libri a lungo di questo buon piemontese costruttore delle prime case europee in Abissinia.

Ebbene: il Naretti è in viaggio di ritorno. Egli ritorna in patria per stabilirvi la sua dimora. Lo accompagna la moglie Teresa, un'abissina, amorosa e intelligente.

Il Naretti prima di recarsi in Piemonte andrà a conferire a Roma col ministro degli esteri conte Robilant.

Londra, 15. Per mananza di affari sono state chiuse le fabbriche di ferro di Kinnersley nel Northstaffshire, mettendo così sul lastrico un migliaio di operai.

— Io mentire, a chi sta per diventare il mio padrone?

— Ascoltami. Da poco io mi recava all'ufficio postale del capoluogo chiedendo se v'erano lettere per la Spira. L'impiegato mi rispose di averne consegnata una a te con quell'indirizzo. Quella lettera la possiede invece il deputato ed era di Giorgio...

Il bicchiere ancor sospeso, fu lì lì per cadere dalle mani del cursore.

— Sì, è in suo possesso, e se tu saprai riaverla, disse con calore Martino, l'affare della gratificazione...

— Ma che c'entro io in codesto? Se uno mi assale per via e mi ruba la valigia postale, sono io responsabile? Non sarebbe il caso di forza maggiore?

— Dunque ti ha svaligiato.

— Una sera, io era preso dall'acquavite, si impadronì del sacco e vi penetrò colle mani. — In quello stato io non poteva reagire, e poi dovetti lascia fare, pena la perdita del pane giornaliero.

Martino che non credeva, con sì facile mezzo, di venire alla scoperta del turpe fatto, serbandosi per altra occasione di dare una lezione pratica di onestà, al procaccino, soggiunse:

— E la schioppettata?

— Ho sparato io a polvere, disse il cursore, volendo ingraziarsi Martino che aveva una cera poco rassicurante, ma attendo ancora la ricompensa promessa per quel servizio.



Dalla Carnia (1)

Ampezzo, 14 agosto.

Abbiamo giornate splendidissime: sono queste le più belle giornate dell'anno nei nostri paesi. È un peccato a non muoversi. Durante il giorno un caldo sopportabilissimo; alla sera e mattina un'arietta, un frescolino che consolano.

Stamattina sono stato a bere un litretto d'acqua ferruginosa. Sì, abbiamo anche noi le nostre acque minerali, e se sapeste che acque! Per andar alla sorgente, fermarsi un po' e ritornare, non ci vogliono meno di tre ore. Si percorre per un tratto il sentiero che conduce nelle gole del Bus; poi, passato un boschetto di faggio, si discende fin quasi al letto del torrente Lumiei fra altro sentiero ripidissimo, reso discretamente transitabile da *Crodia* capo e coda del nostro ufficio tecnico municipale. Laggiù due cascate, una d'acqua dolce, l'altra d'acqua ferruginosa che scorre lasciando tanto di melma sul suo passaggio; pendici boscate erissime, dirupi, burroni, frane, rocce a picco ineliminabili, in fondo sbuffa e rumoreggia il Lumiei fra i macigni travolti dalla corrente o precipitati dall'alto.

Vicino alla sorgente trovai alcuni signori e signore, venuti dalle terre irredente a respirare un po' d'aria purissima delle nostre montagne, che stavano estatici contemplando quell'orrido orrore di orridezza orrenda, così orrido ed incantevole ad un tempo. Da quel punto alla *Maina di Sauris* il Lumiei scorre incassato fra due rocce altissime, in molti punti a perpendicolo od a strapiombo; in fondo ci sono caverne spropositate, capaci di trattenere e contenere centinaia di taglie se mai si volesse gettarle in acqua, almeno così riferiscono coloro i quali ebbero il coraggio di lasciarsi calare laggiù colle corde per esplorare quegli inesplorati ed inesplorabili abissi!

Devuto il mio litro d'acqua, salutai i signori, rifeci il calvario, riguadagnai il sentiero Nier e ritornai in paese con un appetito... del diavolo. E scusate la chiaccherata.

A. B. C.

Ampezzo, 15 agosto.

Anche oggi è una splendida giornata. Ne approfittai stamattina per fare una gita fino al magazzino dell'impresa Piazza, assuntrice dei lavori di sistemazione del tronco stradale Socchieve-Ampezzo.

(1) Il corrispondente ci scuserà se del suo scritto tagliamo la parte che si riferiva alla recente pubblicazione dei Bassi: *La Carnia, guida per l'alpinista*. Questo libro ebbe già due recensioni sul nostro giornale e non crediamo necessaria la terza. Accetteremo invece volentieri gli appunti che il corrispondente promette di mandarci sugli apprezzamenti dei Bassi, specialmente dove questi discorre dell'industria agricola. Siamo amici della discussione. (N. d. R.)

Il tracciato di questi lavori, specialmente nella tratta Medilg-Ampezzo, è molto bene ideato e progettato. Ma quante ne vollero a persuadere il Ministero dei lavori pubblici ad abbandonare il progetto Lupo, un vero sconcio tecnico-economico, secondo il quale la strada doveva toccare il punto più basso de' due versanti del rio Terria per poi ascendere a zig-zag sull'altipiano dove giace la borgata di Ampezzo! Si dovette far venire sul luogo nientemeno che l'ispettore del Circolo di Palermo perchè decretasse, o meglio proponesse, l'ostacolo al progetto Lupo, e con esso, giacché si presentava l'occasione, al tombino successivamente ideato sul Terria dall'ing. Rapisardi!

Due sono i manufatti principali lungo la nuova strada: il ponte sul Lumiei e l'altro sul Terria, entrambi in muratura. Sul Lumiei l'impresa lavora nelle escavazioni e nella battitura dei pali; sul Terria lavora nelle pile. Quest'ultimo ponte avrà una luce di 35 metri, se non erro, con un'arcata grande in mezzo e due più piccole ai lati. L'ingegnere Valussi, ottimo quanto valente professionista, direttore dei lavori, ha modificato il disegno dell'importante manufatto, riducendo uniformi le arcate laterali, che il buon gusto del progettista aveva ideate dissimili, presso a poco come quelle due del ponte Marodia tra Forni di Sotto e di Sopra.

Tra un ponte e l'altro, la strada percorre il versante di mezzogiorno del colle Cuvili con lieve pendenza. Migliore esposizione non poteva avere sicuramente.

Ora non rimane che migliorare l'accesso al paese di Ampezzo, ed io non dubito punto che il Municipio e l'ufficio del Genio Civile si metteranno d'accordo per l'esecuzione del rettillo già progettato; lavoro lieve in sé stesso ma che tornerebbe di grande utilità per il miglioramento, non così facile a potersi ottenere in seguito, della percorrenza stradale sì all'esterno che all'interno dell'abitato; e perchè così si *aprirebbe la via a successivi e progressivi miglioramenti edilizi, e sarebbe il primo passo verso la trasformazione del paese sopra un piano uniforme e regolare* (Relazione della G. M. di Ampezzo 10 aprile 1884 pag. 19).

Fu qui ieri il dott. Leone Wollemborg apostolo ed iniziatore in Italia delle *casse rurali di prestiti*. Ebbe l'onore di parlare a lungo con lui riguardo a queste utili istituzioni che egli vorrebbe veder attuate anche fra noi, per agevolare il credito ai piccoli possidenti ed agricoltori. Stante il grande frazionamento della proprietà in questi paesi l'istituzione delle *casse rurali di prestiti* non dovrebbe incontrare serie difficoltà.

Il dott. Leone Wollemborg è giovane gentile, colto ed appassionato cultore delle scienze sociali; spende tempo e danaro per beneficiare le popolazioni rurali e ciò torna a lui onore grandissimo. Sono ben pochi coloro che si occupano con tanto zelo, costanza e disinteresse per la diffusione delle buone idee. — Oggi parto per Ovaro.

A. B. C.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

## RURE (in villa)

Una lotta elettorale.

RACCONTO FRIULANO

di GIAMBATTISTA FABRIS

Proprietà letteraria

8.

(Continuazione.)

Martino che lo aveva tirato fin lì, invitò il cursore a berne un bicchiere, ma questi si schermiva, perchè era ancor digiuno da poter andare alla comunione; se non che l'altro riprese tosto: — Al bicchiere vi aggiungeremo un crostino. Ed entrarono.

— Che colore — diceva l'oste mescolando — l'ho veduta io pigiare l'uva matura, e il vino fu imbottito sotto i miei occhi; non c'è sospetto di frodi.

— Bello e buono — rispondeva il cursore, sorreggiando e battendo la lingua al palato, per meglio farne l'assaggio.

— Si può mandarne giù a litri, senza che porti alcun male; la testa poi rimane sempre indipendente e libera. Non è vino traditore questo.

— È di recente acquisto? chiese il cursore.

— Siete voi il primo a gustarlo; ma

su via bevete senza riguardo; per oggi comando io su voi.

— Grazie, grazie, ma non vorrei perdere l'equilibrio.

— Eh baie! Voi avvezzi all'acquavite, il vino non ubbriaica più; potete bere senza paura — E Martino mesceva ancora.

Il cursore spontaneo e sollecitato, ingolava come un imbutto.

L'altro riprese il discorso intorno la domanda di gratificazione, e gli fece capire che l'esito favorevole dipendeva da una franca confessione.

— Oh! esclamò il cursore.

— Sì, servizio per servizio.

— Ecco mi pronto. Sono a vostra disposizione; — io già lo vedo, che un giorno, e non lontano, voi ed i vostri amici sarete i miei padroni d'ufficio. Tutto muta in questo mondo; dunque comandatemi fino d'ora.

E queste parole preferiva in modo da desiderare che ciò avvenisse al più presto.

— Io sono a parte di un segreto, disse Martino, la cui rivelazione potrebbe costare la libertà a taluno.

Il cursore, a queste parole, stette col bicchiere sospeso.

— Il deputato ed altri forse, continuò, la finiranno nel carcere.

— Signor Martino, finchè dite del deputato, può darsi; d'altri non so.

— Giù la maschera; è ora. Rispondi alla mia domanda e guai se menti.

— Va bene, va bene. Indi con voce più selvaggia che umana gli disse « Va, corri, e con qualche pretesto che lascio alla tua nequizia di escogitare, recupera dal deputato la lettera sottratta. Ti reggono ancora le gambe? »

— Vado signor Martino. Vi servirò puntualmente mio futuro padrone.

E con passo oscillante un poco, che il vino cominciava a fare il suo effetto, si avviò alla casa del deputato.

Martino intanto col'ali ai piedi, andò dalla Spira, e le raccontò col più vivo piacere la scoperta fatta. Se fosse stato presente a questo racconto il medico Giacomini, avrebbe veduto che per la fanciulla, il salasso non era indicato.

Sapete voi, mie lettrici, che voglia dire rinascere alle gioie della vita dopo una lunga malattia di cuore? Spira era fuori di sé, le pareva di sognare, di trovarsi per un'arcana forza in un mondo di nuove creazioni; — l'oscurità che il dolore le aveva portato nel fondo dell'anima, si dileguava ai raggi luminosi della speranza.

« Giorgio vive e tra breve farà ritorno! Queste parole ripeteva la fanciulla con suono ineffabile di voce.

Ma compare Martino filò di nuovo all'osteria, in aspettazione della lettera che, indubbiamente, egli pensava, sarebbe stata restituita dal deputato, colla giustificazione di un errore occorso. Poco appresso comparve il cursore con un biglietto senza indirizzo in

(Continuazione)

## PRO SLAVIA.

## Il nubifragio dell'8 luglio.

Raccomandiamo ai nostri lettori la bella pubblicazione della tipografia di Cividale Pro Slavia giornale numero unico di cui abbiamo già dato il sommario. Il Pro Slavia si vende a cent. 30 da tutti i nostri venditori di giornali, e il ricavato andrà a sovvenire in parte quei disgraziati sloveni cui il nubifragio dell'8 luglio ridusse nella più squalida miseria.

Diamo un saggio di detta pubblicazione e togliamo quella parte che descrive appunto l'uragano spaventoso di quel giorno nefasto.

Una tremenda sventura colpiva, il dì 8 luglio, la valle dell'Erbezzo (1). Il sole, poco dopo di essersi mostrato sull'orizzonte, scomparve nascosto e quasi avvolto di nuvoloni e di nubi. Una caduta umida, un'atmosfera torbida, soffocante, opprime il respiro. Pare che il tempo stesso rallenti il suo corso, come se la natura, sotto un cielo di piombo, non sappia più attingere alle sorgenti della vita. Altri nuvoloni, altri nubi si accumulano, si accavallano ai primi, si abbassano e quasi si adagiano sui colli circostanti. Densità tenebre avvolgono le cose tutte nelle negre spire: domina l'orrore della notte. Solo il frequente guizzo del lampo ed il ripercosso rimbombo del tuono rompono la buia oscurità ed il mortale silenzio dello spazio. Non odi più canto d'uccello e la rondine sta muta e chiusa a proteggere il suo nido quasi presaga d'imminente disastro. I figli si stringono ai parenti ed il pallore dello spavento scolorisce ed altera il volto di tutti.

È mezzodì. Quasi si aprissero le cateratte del cielo la pioggia cade giù torrenziale e uno straordinario nubifragio si rovescia sulla terra. Lungo i due versanti le acque si precipitano, aumentano a larghe falde il loro volume. L'Erbezzo si gonfia, straripa, allaga la valle. La valle è scomparsa: è diventata il fondo di un lago, che, dallo sbocco dell'Alberone, sotto Azzida, allo scalo di Zamir, sopra Picig, misura in lunghezza sette chilometri. Tutto ciò in meno di un'ora.

Torride, fangose, violente le acque urtano, scalzano, atterrano alberi, tombini, ponti: rompono strade, muraglioni, argini, ne rimettono, e ne portano via i materiali — orribile a udirsi — pel cozzo, per l'urto continuo di massi sospinti e rotolanti sotto l'impeto e la forza viva delle onde, un rumore cupo, stridente, quasi sorda minaccia di frangimento, si diffonde per l'aria. I pioppi antichi, già ornamento dell'Erbezzo, sono scomparsi: parte divelti e portati via, parte abbattuti, sfrondati, scortecciati, incadaveriti. La campagna coi suoi disegnati appezzamenti scomparsa del pari. Di campicelli, che formavano il patrimonio di alcune famiglie, neppure la traccia: sassi e ghiaie ne occupano il posto. Del ponte in pietra, fatto a nuovo or ora, che doveva unire Merso, colla borgata di S. Leonardo, non resta più nulla. La fertile e ben coltivata pianura di S. Leonardo tutta sconvolta: l'Erbezzo, rompendo muraglie e vincendo ostacoli, ne fece suo letto in ogni direzione.

Sette carri da lavoro — alcuni carichi di legna — furono portati via dalla piena delle acque. Si trovarono poi qua i residui di ruote, là un pezzo di timone, altrove i rottami dell'asse, più lungi, sparsi e guasti dadi, pertiche, scanelli e masti. Se da Picig per Zamir ascendi al colle della simpatica Sregna, nuove calamitose catastrofi ti si presentano allo sguardo e ti addolorano. I versanti dell'Erbezzo già vestiti a festa da fiorita primavera, già promettendo fruttuosissimo autunno, sono ora in uno stato desolante. Lacere e solcate le praterie: qua e là valanghe, che mettono a nudo le rocce, ove cresceva abbondante il fieno, atterrati i vigneti, guasti e malconci i boschi.

**Due episodi.**

Nelle borgate che siedono in riva all'Erbezzo una scena commovente venne ad aggravare la tristezza del lugubre quadro. Crescendo il livello delle acque e temendosi la rovina delle case, i vecchi nonni e gli infermi, caricati in gerle, si trasportano a spalla, sotto pioggia battente a luoghi più alti dove fenile o casolare o chiesa offrisse salvezza e sicura dimora. Alla sillabata prece dei miseri portatori si mesce il pianto ed il gemito disperato dei portatori e l'accento compassionevole dei parenti e dei vicini.

Nei pressi di Picig un mulino fu molto danneggiato dall'inondazione: scalzati i muri da una parte, quasi seppellite sotto le ghiaie le ruote idrauliche dall'altra, scompagnato e ribaltato il terreno circostante, smantellata la rosta sull'Erbezzo, distrutto il canale che dà acqua al mulino. Il proprietario si trovò nella durissima condizione di dovere assolutamente abbandonare il mulino e perciò di perdere questa principale sorgente di sostentamento della sua numerosa famiglia: essendo troppo rovinoso e forse sproporzionato il dis-

pendio del ristaurò. Ebbene: i contadini, appena conosciuto il disastro, come se il cuore di tutti fosse scosso da un solo simultaneo affetto, si levano in massa, si armano di badili, picconi, marre, martelli, carriole, calce ed altro; vanno difilati al mulino: racconclano muri, liberano le ruote, rifanno la rosta, il canale; livellano e puliscono il terreno. Il mulino lavora.

Quei terrazzani sono gli abitanti di Cravero e di Ussizza; villaggi situati quasi a cavaliere dell'Erbezzo e del Cassizza sul colle di S. Andrea.

G. Clodig.

## Lavori di triangolazione.

Latisana, 15 agosto.

Ho veduto ieri che stampaste una cartolina da Marano Lacunaro, dove si narra che da qualche giorno trovansi colà un capitano del genio ed un tenente con otto soldati e proseguono loro studi sulla laguna.

Sono invece i luogotenenti di vascello della Regia Marina, i signori Augusto Aubry e Carlo Pagano, incaricati di fare la triangolazione lungo queste lagune e spiagge, e sono accompagnati da otto marinai per il suddetto lavoro.

Quanto prima arriverà il regio piroscalo Washington per la rettifica degli scandagli da Venezia a Porto Buso.

I luogotenenti ricordati signori Augusto Aubry e Carlo Pagano, persone compitissime, furono per qualche giorno ospiti del loro amico sig. Capitano Ugo Bedinelli, a Valle Caccia.

## Saluto.

Tolmezzo, 16 agosto.

Stamane è partito alla volta di Messina, sua nuova destinazione, il tenente dei Carabinieri Sig. Madricardi Gaetano, comandante questa sezione circondariale.

L'egregio ufficiale parte lasciando a noi grato ricordo di sé.

Era qui da oltre due anni; seppè farsi benamare da tutti, e disimpegnò zelantemente le importanti mansioni del suo ufficio.

Spiacenti di aver perduto un egregio funzionario, che alle doti dell'animo buono univa la gentilezza dei modi, pur oggi, ripetendo quello che ebbero a dirgli ieri sera all'ultimo saluto, gli mandiamo dietro col cuore fino laggiù a Messina, tanti auguri per una rapida carriera e per ogni prosperità avvenire.

Rotella.

## SALUTE PUBBLICA.

Il bollettino del mezzogiorno di domenica a quello di ieri porta:

Marano e Varmo, un morto. Sedegliano e Fanna un caso nuovo. Precedente e Latisana, un caso nuovo e quattro morti. In totale, quattro casi soli e dieci morti.

Complessivamente nella Provincia casi 520; dei quali morirono 274, guarirono 154 e restano in cura 92.

Come vedesi da questo bollettino, il cholera se ne va affatto dalla nostra Provincia dove, per dire il vero, non s'è mai mostrato minaccioso: il maggior numero di casi registrati in un giorno per tutta la Provincia, fu di ventitré.

## Per i poveri di Spilimbergo.

Spilimbergo, 14 agosto.

Elenco delle offerte raccolte per la distribuzione gratuita di minestra, carne e pane ai poveri del Comune.

Prefettura di Udine 1. 400, Pognici Lucia ed Angela 1. 100, Del Negro Giacomo 1. 40 più bottiglie 40 di vino, De Sabata D. Carlo 1. 20, S. M. 1. 50, Ing. Barzili 1. 20, Della Chiara Carlo 1. 20, Ziliotto D. Pietro 1. 20, Zanfrit D. Luigi 1. 20, N. N. 1. 5, avv. Antonio Pognici 1. 30, Carlini Carlo e famiglia 1. 20, Concina Gio. Batt. 1. 20, Rocca Pietro 1. 20, cav. Andervolti 1. 10, Costantini Giuseppe 1. 10, Dianese Giuseppe 1. 20, Mappati D. Enrico 1. 15, G. Linzi 1. 5, Z. X. 1. 10, N. Griz 1. 5, Michielin Daniele 1. 5, N. N. 1. 5, Orlandi Eugenio 1. 10, Bianchi 1. 2, Pognici Antonio e Luigi fratelli 1. 20, Carri Ferruccio 1. 15, D. Marco Bertolotti 1. 10, Manio 1. 2, Collesan Gio. Batt. 1. 2, Pignatelli 1. 10, Liva Amadio 1. 1, Ippolito 1. 2, G. M. 1. 6, fratelli De Rosa 1. 1, fratelli Del Pin 1. 4, 5, N. N. 1. 10, G. R. 1. 5, N. N. 1. 1, 5, 6, B. 1. 1, N. N. 1. 1, Zampieri 1. 4, N. N. 1. 10, De Rosa Giuseppe 1. 20, Vittorelli Götardo 1. 2, De Marco Giovanni 1. 10, Di Biasio Angelo 1. 3, Don Antonio Fabrice 1. 10, Federico Spilimbergo 1. 10, Simoni Italo 1. 3, 50, De Re Giuseppe 1. 3, Lagomaggiore 1. 10, Mengaldo Vincenzo 1. 3, cav. Merlo Luigi 1. 4, Dalla Santa Angelo 1. 3, De Rosa Pietro ed altri 1. 40, co. Francesco Manaco 1. 10, Girani avv. Marco 1. 10, D'Andrea Mattia 1. 5, Vecil Giacomo 1. 10, N. N. 1. 10, Collavin Osvardo 1. 5, Orlandi Giuseppe 1. 3, Co. Pietro D. Monaco 1. 10, cav. Simoni avv. Gio. Batt. 1. 20, sorelle Trevisani 1. 10, Michielin Luigi 1. 5, N. N. 1. 5, Mazzetti Giacomo 1. 5, Andervolti Raffaello 1. 5. Totale 1. 1177.10.

Reana, 14 agosto.

L'uragano della mattina del giorno 12 corrente fu cagione di morte ad un ottimo ed abilissimo operaio, **Giovanni Colautti** di Tricesimo, del quale da quanti lo conobbero, e ne son molti, si rimpiange la perdita, anche per il modo atroce e violento con cui è avvenuta.

Da qualche tempo era occupato nel restauro della Chiesa di Ciseris, e giovedì stava sul carro da muratore pennellizzando la fronte del Sacro Edificio, quando la bufera passando rapidissima travolse il carro e balzò il povero Giovanni al basso. Pare che qualche forte lesione viscerale riportata nella caduta, dopo breve ma cruciosissima agonia abbia prodotto la di lui morte.

E la fine, si dirà, a cui pur troppo

di frequente soggiacciono i muratori. Però mi parrebbe mancare ad un dovere omittendo di rendere pubblica testimonianza delle doti dell'animo, della versatilità d'ingegno di questo bravo ed onesto figlio del popolo; impordocielo quando per largo censo e per titoli ereditati soltanto, si usa tributare onoranze esagerate a doviziosi defunti, con più ragione trovo opportuno ricordare il modesto operaio che tutte le sue soddisfazioni ricerca nella famiglia e nel lavoro; ed a cui né vizii, né fami di fantasie malate o corrotte giunsero a guastare l'animo e la mente.

Giovanni Colautti era abile muratore non solo, ma faceva al caso anche l'ornatista e sapeva ben dipingere ad olio un pavimento.

Aggregato alla banda del paese, si era coltivato nella musica. Nelle giornate invernali, nelle ore disoccupate, in luogo di coltivare come sogliono tanti l'ozio e fare della maldicenza e della politica storta all'osteria, egli aveva costruito un armonium. Girava frequentemente in vari paesi della Provincia ad accordare pianoforti, ed il distinto maestro signor Francesco Dolce che lo sperimentò, credette di raccomandarlo per tale ufficio a varie famiglie di sua conoscenza.

Ma qui non finivano le sue capacità, poiché sapeva ancora confezionare fuochi artificiali; ed alle sagre di Tricesimo si poterono ammirare più volte delle girelle ed altre cosucce bene riuscite. Ed era molto quel poco che faceva anche in quest'arte, se si pensa ch'egli doveva principalmente attendere al suo mestiere di muratore, e non poteva dedicarsi ad altre arti se non nei giorni in cui la stagione impediva dall'esercitarlo.

Era d'umore allegro, e conversando con lui si passava bene il tempo perché il suo dire era sempre sensatissimo, ed usava modi urbani e cortesi. Era in una parola il tipo dell'operaio educato, laborioso, ingegnoso, sobrio, discreto ed onesto.

In quest'epoca torbida, in cui serpeggia il fiele e l'acredine fra le classi lavoratrici, e in cui talora ideespropositate sconvolgono la mente di questa, serva d'esempio colui che nella santità del lavoro e della famiglia si restringe e trova il pane necessario e si accontenta di questo senza aspirazioni strane ed impossibili.

C.

## Eclissi solare totale.

La prossima eclissi solare totale succederà il giorno 29 del mese corrente. Essa sarà visibile, in ore diverse, dall'istmo di Panama, fino al meriggio dell'isola di Madagascar. Chi vuol godere dell'interessante fenomeno, non ha da far altro che imprendere un viaggio di piacere a quella volta.

## SINTOMI DI GUERRA.

Filippopoli, 15 Il comandante militare della Rumelia ricevette da Sofia l'ordine di tenere le truppe pronte a marciare, al primo segnale. Continua l'invio di munizioni e materiale da guerra nella Rumelia. I contadini furono avvertiti di affrettare i raccolti potendosi da un momento all'altro requisire il materiale di trasporto. I circoli ottomani dicono che la Bulgaria invoca l'attitudine della Serbia per giustificare tali preparativi, ma l'agente della Serbia, interrogato dal gran visir, rinnovò le assicurazioni pacifiche della Serbia.

I musulmani abitanti della Bulgaria e Rumelia emigreranno in massa in Turchia ove il Governo darà loro terreni e materiali agricoli.

## TRUFFATORI.

Roma, 16. Si ha da Parigi: Il Tribunale della Senna è ricorso alla giustizia italiana per un'inchiesta intorno ad una truffa colossale in cui sarebbero immischiati alcuni alti personaggi e il capo direttore d'un'agenzia di Lotterie in Roma. In Roma le vittime sarebbero numerose. Fra i sottoscrittori uno avrebbe versato seicentomila, un altro ottantamila lire.

Le sorelle d'un certo magistrato sarebbero state incaricate di trovare i sottoscrittori a Roma. Esse avrebbero così guadagnato un mezzo milione. Il complesso delle sottoscrizioni ascenderebbe a quattro milioni.

## Ai caduti nelle patrie battaglie.

Cagliari, 16. Alla presenza delle rappresentanze e delle autorità fu, oggi solennemente inaugurato il monumento commemorativo dei Sardi caduti nelle patrie battaglie. Un telegramma spedito dal Re destò grande entusiasmo.

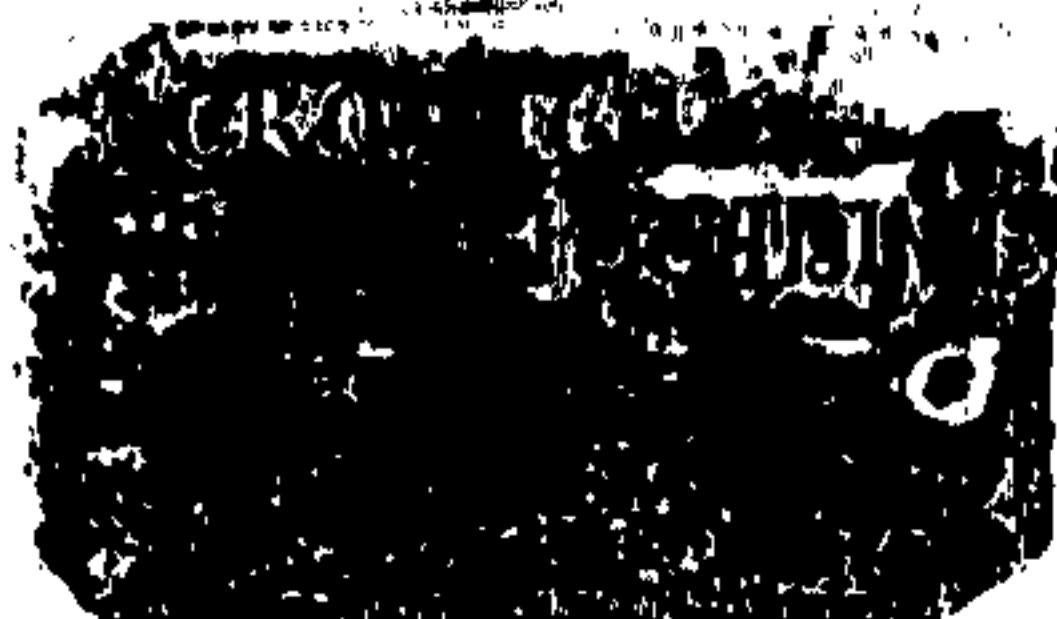
## I bonapartisti.

Parigi, 16. Ieri ebbe luogo il banchetto promosso dal comitato imperialista. Vi assistevano otto cento persone.

Il deputato Jolibois annunciò prossima una grande riunione del partito. Si gridò: Viva l'imperatore! Abbasso la Repubblica!

Anche a Bordeaux si raccolsero a banchetto duecento bonapartisti.

Firenze, 16. Il Comitato per la facciata del Duomo ha deliberato oggi di rimandare alla primavera del 1887 il solenne scoprimento della facciata.



## Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| Lunedì 10-8-86                                                | ore 9 ant. | ore 3 p.  | ora 9 |
|---------------------------------------------------------------|------------|-----------|-------|
| Barometro ridotto a 10° alto metri 116.1 sul livello del mare | 750.9      | 749.2     | 749.2 |
| Unità relativa                                                | 53         | 38        | 41    |
| Stato del cielo                                               | misto      | q. sereno | misto |
| Acqua cadente                                                 | —          | —         | —     |
| Vento (direzione)                                             | 6          | 0         | N.E.  |
| Velocità chi                                                  | —          | —         | —     |
| Termom. contigro                                              | 23.4       | 27.3      | 22.5  |

Temperatura massima 28.8 minima 17.0 Temp. minima all'aperto 15.0

## Monumento a Garibaldi.

Ieri sono giunte da Venezia la Statua del Generale Garibaldi, il Garibaldino e tutte le altre opere in bronzo fuse nella fonderia del cav. Giuseppe Micheli, padre dello scultore. Questi le accompagnava. Nella notte furono collocate nel cortile dell'Istituto Tecnico; stamane condotte entro il recinto del monumento.

Fu elevata una copertura fino all'altezza cui s'adergerà la statua, per togliere ad occhi profani la vista.

Come abbiamo già stampato, le opere di fusione furono collaudate sabato, da parte dei signori Giovanni Strada fonditore di Milano e Dal Zotto Antonio scultore di Venezia.

## LE CUCINE ECONOMICHE.

Abbiamo sotto l'occhio un prospetto delle razioni smerciate dalle Cucine economiche nelle due settimane d'acché furono inaugurate: e da questo rileviamo che nella prima settimana si smaltirono complessivamente 10,244 razioni e nella seconda 10,025 — il che porta una media per la prima settimana di 1707 razioni al giorno e per la seconda di 1671.

Conforta il vedere che il numero delle razioni di minestra che si consumano giornalmente, va crescendo: nella prima settimana se ne esitarono 4104; nella seconda 4291; questo dinota che delle cucine economiche approfittano le persone che ne hanno più bisogno, e per le quali una scodella di buona minestra rappresenta l'elemento più necessario del cibo quotidiano.

## Tre premiati.

Dei nostri concittadini che ottennero medaglia d'argento dall'Istituto Veneto di Venezia, nella adunanza di domenica, sono i signori: Arturo Malignani per il suo stabilimento industriale elettrotecnico: la relazione gli fa lodi speciali per le sue lampade ad incandescenza e per un perfezionamento negli accumulatori; Giovanni Marovich per la sua fabbricazione nazionale di unto da carro — prodotto lodatissimo; medaglia di bronzo ottenne poi il signor Marco Bardusco per la fabbricazione a macchina dei metri di legno.

## Atti

## della Deputazione Provinciale.

Seduta del 8 agosto 1886.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi Esattori di L. 380.59 per rata IV delle imposte 1886 sinterini e fabbricati a carico della Provincia.

— All'Esattore del L. Mandamento di Udine di L. 762.93 per rata IV dell'imposta sui redditi di R. M. 1886 come sopra.

— Al Comune di Tolmezzo di Lire 120.75 per lavori fatti eseguire alla caserma dei r. r. Carabinieri di quel capoluogo.

— Alla Presidenza della Società Operaia di Pordenone di L. 400: quale quota provinciale di concorso alla scuola di disegno per l'anno scolastico 1885-1886.

— A diversi di L. 354.50 per identità di sopraluoghi sanitari ed altre spese.

— Al Comune di S. Daniele di L. 696.79 in rifusione delle spese sostenute per manutenzione 1885 del tronco della strada provinciale Udine S. Daniele percorrente il territorio di quest'ultimo Comune.

Furono inoltre trattati altri N. 23 affari; dei quali 11 di ordinaria amministrazione della Provincia, 6 di tutela dei Comuni, tre d'interesse delle Opere Pie, due di operazioni elettorali; ed uno di contenzioso-amministrativo; in complesso affari trattati N. 33.

Il Deputato Prov. Mangilli.

Il Segretario Sebancio.

## Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 8 1/2 precise settima rappresentazione dell'opera-ballo: **Mefistofele**.

Giovedì, sabato e domenica rappresentazione.

Quarto prima serata d'onore della esima artista prima donna soprano assoluto signora **Fanny Torresella**.

## Società Alpina Friulana.

Programma del Santo Congresso della Società Alpina Friulana e dell'inaugurazione del ricovero Canin.

## 1. Inaugurazione del ricovero Canin.

Venerdì, 3 settembre.

Ore 6.31 pm. — Partenza da Udine; ore 8.12 idem — Arrivo a Chiusaforte dove si pernotta.

Sabato, 4 settembre.

Ore 4 ant. — Sveglia: ore 4 1/2 idem — Partenza per la valle di Raccolana: ore 7 1/2 idem — Arrivo a Pian della Sega: ore 9 idem — Arrivo alla sella di Nevea. Colazione: ore 11 idem — Partenza per Ricovero Canin: ore 1 1/2 pm. — Arrivo al Ricovero Brazza: ore 2 1/2 idem — Arrivo al Ricovero Canin: ore 5 idem — Pranzo d'inaugurazione: si pernotta al Ricovero.

La gita fino al Piano della Sega si fa con molto comodo per la strada carrozzabile. Da Pian della Sega a Nevea si sale per un buon sentiero mulattiero niente affatto erto. Da Nevea al Ricovero Canin la salita si fa per un vero sentiero alpino, che non offre pericoli di sorta. La fatica della gita è compensata ad usura da quel grandioso panorama di neve, di ghiaccio, di cime e deserti pietrosi, che fanno credere di trovarsi sulla grandiosa cima delle Alpi piemontesi o svizzere, piuttosto che sulle modeste Alpi Friulane.

A coloro che, avendo già fatta più volte la valle di Raccolana, desiderassero coglier l'occasione di visitare un angolo della verdeggianti Carintia, consigliamo di proseguire col treno stesso delle 6.31 per Tarvis, dove pernottano. L'indomani alle 4 ant. partono in vettura per Raibl da dove con un carro leggero possono portarsi a un'ora da Nevea e arrivarvi in tempo per la colazione in comune.

Domenica 5 settembre.

Ore 4 1/2 ant. — Partenza per ghiacciaio maggiore del Canin. Breve visita. Ore 7 1/2 ant. — Ritorno al Ricovero. Colazione. Ore 8 ant. — Partenza dal Ricovero. Ore 10 ant. — Arrivo a Nevea. Dal Ricovero al ghiacciaio s'impiega un'ora al massimo; resta perciò un'ora di tempo per esaminarlo e percorrerlo in qualche parte. Questa gita ha interesse grande specialmente per chi non ha mai veduto ghiacciai.

## II. Congresso.

Sabato 4 settembre.

Ore 6.31 pm. — Partono per Chiusaforte quei Soci, che non avendo potuto andare all'inaugurazione del Ricovero, intendono di partecipare al solo Congresso.

Ore 8.12 pm. Arrivo a Chiusaforte dove pernottano. Anche per questi soci vale quanto si è detto circa alla gita a Tarvis e Raibl. In questo caso dovranno provvedere per la propria colazione.

Domenica 5 settembre.

Ore 4 ant. — Sveglia: ore 4 1/2 ant. — Partenza per la valle di Raccolana: ore 7 1/2 ant. Arrivo al Pian della Sega. Colazione: ore 8 1/2 ant. — Partenza da Pian della Sega: ore 10 ant. — Arrivo a Nevea: ore 10 3/4 ant. — Il Socio Ernesto avv. dott. D'Agostini tratterà il tema seguente: **La nostra bandiera**, reminiscenze e speranze alpine.

Ore 12 mer. — Pranzo ufficiale: ore 3 pm. — Partenza per quei Soci che desiderano di essere a Udine la sera stessa.

Da Nevea a Chiusaforte ore 3 1/2. Il treno diretto parte a 6.57 pm.

Dalle 3 alle 5 pm. a Nevea trattenimenti vari: ore 5 pm. — Partenza per Chiusaforte: ore 9 pm. — Cena a Chiusaforte. Scioglimento del Congresso.

Gite ed escursioni libere nella regione del Ricovero Canin.

## I. Per accedere al Ricovero.

I. Monte Canin.

Dalla Stazione di Resiutta a Prato di Resia o Ravanza ore 1 1/2. Da Prato lungo la valle di Resia alla casera Berdo o a quella Canin, ore 6 circa. Berdo offre un ricovero più pulito, ma alla casera Canin si è più vicini alla vetta di quasi 3/4 d'ora. Dalla casera Canin alla vetta 4 ore. Dalla vetta al ghiacciaio 1 ora. Attraversamento del ghiacciaio, secondo le circostanze, una o due ore e dal ghiacciaio al Ricovero 1 ora.

Questa gita è bellissima e per la traversata della pittoresca valle di Resia e per la splendida vista che si gode dalla cima del Canin. Fino a questa vetta la strada è quasi scevra di pericolo, ma esso comincia nella discesa per la forte pendenza del ghiacciaio e specialmente per il crepaccio principale che bisogna attraversare. Non è gita consigliabile a novizi.

2. Da Resia attraverso ai ghiacciai al Ricovero.

Da Prato di Resia a Sartnavaran lungo la valle 2 ore. Da Sartnavaran al Peravo o passo del Sarte per Casera Grubia, 4 ore o poco più. Dal Peravo al ghiacciaio 1 ora, e da questo al Ricovero 1 ora.

Anche questa escursione è interessante. Il sentiero da Prato a Sartnavaran è molto accidentato e quello fin al Peravo un po' erto.

(1) Dell'Erbezzo o di S. Leonardo, una delle quattro vallate — la più orientale — in cui si divide il Distretto di San Pietro al Natice.

### 3. Dal Pian della Sega per casera Go- ruada ai ghiacciai o al Ricovero.

Questa strada non è tanto comoda come quella di Novos o non offre bellezze particolari sì che meriti di essere preferita. Dal Pian della Sega per un sentiero piuttosto erto, volendo fare una breve gita sui ghiacciai o portarsi al Ricovero Canin, ci vogliono 5 o 6 ore. Dicasi altrettanto della gita dal punto di Cudil, poco lungi del Pian della Sega, pel sentiero del Gran Blasig ai ghiacciai.

### II. Con partenza dal Ricovero.

#### 1. Monte Prestrelanich.

Dal Ricovero gita facilissima o bella in 2 1/2 ore. Vista stupenda dell'altipiano del Canin.

#### 2. Foro del Prestrelanich.

Questa escursione curiosa e interessante si compie dal Ricovero in ore 2 circa. Non è però facile, perchè erettissima, specialmente lungo il nevajo.

#### 3. Sella di Prevala.

Dal Ricovero in 1 1/2 ore si può andare alla sella di Prevala. La sella nulla offre di particolare, ma da questa si può discendere a Plezzo in Valle dell'Isonzo, oppure visitare l'altipiano del Canin o anche attraversarlo per andare a Resia. Dalla sella di Prevala si discende in poco meno di 5 ore a Plezzo. Chi fa questa gita ha il compenso nella superba valle dell'Isonzo, che la discesa non ne merita la pena. Dalla sella stessa attraverso l'altipiano del Canin e la sella d'Infrababba a Casera Berdo in Valle di Resia 6 buone ore. Gita faticosa, non consigliabile ai novizi.

#### Avvertenze.

I Soci della Società Alpina Friulana e quelli del Club Alpino Società Alpina Italiana e stranieri che vorranno intervenire all'inaugurazione del Ricovero, e al Congresso, dovranno mandare la loro adesione pervenendo al più presto al presente programma, e non più tardi del primo settembre p. v., dichiarando esplicitamente a quale parte del programma intendano partecipare.

Le lettere accompagnate dall'ammontare indicato, si spediscono o direttamente alla Società Alpina Friulana, o alla libreria di P. Gambierasi in Udine. Ogni Socio può presentare anche un non Socio purchè s'isciva a tempo. Nella lettera di adesione deve essere indicato anche se il Socio prende la via di Tavis o di Chiavari.

Si raccomanda ai Soci di semplificare, per quanto è possibile, i loro bagagli. È utile però di portare un paio, anche perchè al Ricovero si porterà sul fieno. Finalmente è desiderabile che gli escursionisti siano muniti di carte geografiche, strumenti e di quanto può servire a meglio conoscere ed illustrare i luoghi per i quali passano e che portano, altresì il distintivo sociale. (E in vendita presso A. Fanna e P. Gambierasi, Via Cavour).

Le lettere d'adesione che arrivavano dopo il primo settembre saranno respinte senza aver riguardo a persona. Quelli che fanno la gita completa anticipano L. 25: quelli che partecipano al solo Congresso L. 15: quelli che partecipano al solo Congresso andando per Tavis L. 12.

### Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione agraria friulana.

Domenica 15 agosto furono presentati alla mostra n. 38 campioni di frutta fra pesche, pesche-noci, pere, uva bianca e nera da tavola, prugne, noccioli e mele. Erano rappresentati i seguenti centri di produzione: Flumignano, Udine, Rivarotta, Gaglianico (Cividale), Buttrio in Monte, Faedis, Almicco, Latisana, Chiavari, S. Giovanni di Manzano, Percotto, Marsure.

Furono assegnati i seguenti premi:  
Stabilimento Agro-orticolo di Udine, per pesca Bianca di Verona e pera claps favorite, attestato di benemerita. Telnini Emilio, per pera Beurre Bartele, che venne diffuso in provincia finora sotto il nome di Duchesse d'Angoulême, premio di lire 5.

Kechler cav. Carlo, per pera moscatella, premio di lire 5.  
Coletti Giuseppe, per pera Beurre Bartele, premio di lire 5.

Kechler cav. Carlo, per pera-fico, premio di lire 5.  
De Toni-Vendrame Angela, per pera-fico, premio di lire 5.

Piussi Pietro, per mele di S. Lorenzo, premio di lire 5.  
Mangilli march. Fabio, per pesca mollone agostano, premio di lire 5.

Filaferro Gio. Batt., per pesca Burdine-moscato, premio di lire 5.  
Casasola Giacomo, per pesca lorenzine e zuccole, premio di lire 5.

Tramontin Gio. Batt., per pesca dette Mori di S. Lorenzo, premio di lire 5.  
Tramontin Gio. Batt., per pesca di S. Lorenzo, premio di lire 5.

Filaferro Gio. Batt., per pesca Gialle duracine, premio di lire 5.  
Bigozzi Giusto, per susine, premio di lire 5.

Genuzio Francesco, per susine americane, premio di lire 5.  
Coceani Francesco, per uva bianca di S. Giacomo, premio di lire 5.

Nimis Caterina, per uva nera della Madonna d'Agosto, premio di lire 5.  
Sarebbe importante che tutti i frutticultori che possiedono delle varietà di frutta, per qualsiasi ragione pregiate, non mancassero di mandarle a questa importantissima Mostra.

### Wolakita e non Waschnoy.

Nella corsa Omnium del giorno 15 corrente non fu il cavallo Waschnoy che vinse il secondo premio, ma Wolakita.

### Per chi ne vuole approfittare.

Si porta a notizia che la esimia ricamatrice signora Teresa Di Lenna, stata premiata in moltissimi concorsi, sia nazionali che esteri, regionali ed universali, assume qualsiasi riassetto d'arazzi, tessuti antichi e moderni, addobbi, indumenti sacri, ecc., che per la loro vetustà si fossero logorati, rendendoli di nuovo servibili, senza alterarne il disegno e conservando con scrupolosa esattezza lo stile.

Assume altresì qualsiasi commissione in paramenti e addobbi di chiesa, o sala, corredi nuziali, ed altri lavori di ricamo, trapunto ecc.

Egli è certo che alla signora Di Lenna non mancheranno commissioni di cotale delicate e difficili generi di lavori che, eseguiti con quella squisitezza d'arte, buon gusto e precisione, per cui è dedita celebrata come una illustrazione o gloria italiana.

Verso equo compenso poi, impartisce lezioni di ricamo ed altri lavori di donna, tanto a domicilio che in sua casa, sita in Via Paolo Sarpi N. 17 — Udine.

### È in vendita

un orologio da sala, con quattro facce ed una quinta in basso. Batte le ore e i quarti, e non ha bisogno di essere caricato se non una volta al mese. Fu anche all'Esposizione provinciale. Si trova nel palazzo degli studi, Piazza Garibaldi, Istituto Tecnico.

### BUONA NOTIZIA.

Per distruggere istantaneamente pulci, formiche ed ogni oculto insetto invasore delle mobiglie, stoffe, cani, gatti, uccelli, piante, fiori ecc., basta iniettare con soffietto poca quantità di polvere insetticida vegetale Costanzi inocua senza dubbio per ogni animale domestico e garantita dall'autore colla restituzione del denaro a chiunque proverà l'inefficacia e con premio di L. 5 mila a chi farà constatare l'esistenza in Italia di altra polvere migliore massime per gli effetti di lanerie, stoffe ecc., che preserva dalle tarme anche per 20 anni senz'alterarne punto i colori.

Elegante scatola fatta a soffietto con dettagliata istruzione L. 2.

In Udine presso il farmacista Augusto Bosero, via della Posta che ne fa spedizione ovunque mediante aumento di soli cent. 20.

Si cercano rappresentanti da ogni parte d'Italia con sconto del 50 per cento.

## Il dott. William N. Rogers

### CHIRURGO-DENTISTA

si trova in Udine al I. Piano della Succursale dell'Albergo d'Italia sul Ponte Poscolle.

### SPECIALITÀ

per Denti, Dentiere ed igiene della bocca

Eseguisce ogni suo lavoro, secondo i più recenti progressi dell'Arte Dentistica. Udine, 17 agosto 1886.

### Abnegazione di un carabiniere

Torino, 15. La notte del 13, all'arrivo di S. M. il Re e precisamente dopo la mezzanotte quando ritornava in carrozza da Moncalieri accompagnato dal duca d'Aosta, lo prendevano a conveniente distanza due carabinieri a cavallo.

A metà strada, o perchè adombratosi o perchè inciampasse, il cavallo del carabiniere Luigi Merlo cadde improvvisamente, seco travolgendo il povero carabiniere che ne riportava rotta una gamba.

Preoccupato, il Merlo, più che della toccata disgrazia e dell'intenso dolore che soffriva, del pensiero dell'imminente sopraggiungere della carrozza reale e deciso di risparmiare al Re la penosa impressione che certo avrebbe provato vedendolo giacere ferito, quel bravo carabiniere, lasciato che il suo compagno prendesse cura del cavallo e lo distolgesse dal mezzo della strada, tanto fece da solo che, trascinato sul ciglio del fossato laterale, vi si lasciò cadere entro, scomparendo così alla vista di ognuno fino a che la carrozza reale non lo ebbe oltrepassato.

Sono atti che basta accennarli per apprezzarli al loro giusto valore. S. M. il Re ha mandato a prendere informazioni e notizie del bravo carabiniere.

### Le ansie d'un Principe.

Roma, 15. Il principe Napoleone è in gravissime apprensioni, giacchè la nave che dal Giappone doveva condurre in America il suo secondogenito, principe Luigi, è già in ritardo di nove giorni e non se ne ha notizia.

### Oh, degnazione!

Le firme di elettori per pregare il Coccapieller che si degni firmare la domanda di grazia, superano già le due mila.

**D'affittare col 1. Ottobre**  
p. v. Casino con orto e giardino in Chiavari. Rivolgersi allo studio P. Fior Via Poscolle N. 50.

### Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 10 aprile.

### Sete.

L'articolo serico, quantunque tentennando, progredisce nel sostegno. Sappiamo la vendita, sulla nostra piazza, a consegna di chilog. 500 greggia vapore gialla 13/15 a lire 40. Altri 200 verde 11/13 lire 40. Qualche lotto in corrente non assolutamente bella a lire 30.

Ecco cosa scrivono da:

Lione, 14 agosto.

L'andamento degli affari sulla nostra piazza mantienasi invariato; stante la solita calma d'agosto, non hanno da lagnarsi. Difatti, passarono alla pubblica stagionatura k. 77512, durante la settimana scorsa, contro k. 60283 durante la corrispondente settimana del 1885.

Greggie Francesi (Cevennes secondo ordine capi nodati) andarono vendute a lire 53, usi di Lione, gli organi fil. da primo ordine si mantengono intorno a lire 63, uso Lione.

Nelle sete Piemontesi furono spuntati i f. 63, usi di Lione, per ogni fil. e lav. extra, ed i f. 57, usi di Lione, per greggie capi nodati extra.

Le greggie Italiane capi nodati, si vendono da f. 52 a 54, usi di Lione, in marche primarie; le realine sempre ricercatissime da f. 47 a 48 usi di Lione.

Neglette le sete di Siria, senza variazione nei prezzi.

Le sete Chinesi sono bene sostenute. Le Canton filate all'Europea si pagano da f. 44 a 47 usi di Lione, le greggie a 50 a 52 » gli org. i.

Il buon sostegno dei prezzi in generale incomincia a destare l'attenzione della fabbrica e se i produttori sapranno rimanere fermi fino all'apertura della stagione delle stoffe, è facile che la campagna finisca collo spiegarsi in favore di loro.

### Mercato frutta e legumi.

Udine, 17 agosto.

Calmo in tutti i generi. Le vendite di frutta oggi ammontarono a chilog. 3984.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per quintale.

|                    |      |        |
|--------------------|------|--------|
| Uva bianca         | 45.— | 40.—   |
| Pesche di Latisana | 28.— | 55.—   |
| detta, trevisana   | —    | —      |
| Pera butiro        | —    | 17.—   |
| detti comuni       | 6.—  | 11.—   |
| detti rosa         | —    | 10.—   |
| detti mostegani    | —    | 17.—   |
| detti moscatelli   | —    | 43.—   |
| detta belladonna   | 11.— | 13.—   |
| Cornioi            | 6.—  | 8.—    |
| Prugnè (siespis)   | 9.—  | 13.—   |
| Mela               | —    | 8.—    |
| Patate             | 5.—  | 6.—    |
| Fagioli freschi    | 12.— | 10.—   |
| Pomodori           | —    | 15.—   |
| Tegoline           | —    | 1. 7.— |

### Mercato Granario.

Calmo. Granoturco con ribasso. Ecco i prezzi praticati per ettol. sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

|                   |       |       |
|-------------------|-------|-------|
| Frumento nuovo    | 13.90 | 15.40 |
| Granot. com.      | 11.25 | 12.50 |
| detto cinquantino | —     | 11.50 |
| Giallone com.     | —     | —     |
| Segale nuova      | 9.—   | 9.25  |

### Mercato del pollame.

Scasso e calmo. Vendettisi le oche peso vivo al chilogramma cent. 65 a 75. Galline 2.60 a 3.50. Polli 1.20 a 2.20 il paio.

### Mercato delle uova.

Vendute 20,000 a L. 60 il mille.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

### Irlanda insanguinata.

Londra, 16. Nella notte da sabato a domenica si rinnovarono i tumulti in Belfast. Cattolici e protestanti armati fecero fuoco gli uni contro gli altri per ben 4 ore; sebbene d'ambe le parti molti morti e feriti. Appena nelle prime ore del mattino il militare poté sedare il tumulto senza spargimento di sangue. L'autorità ha ordinato la chiusura delle liquorerie.

Dubino, 16. La notte scorsa una banda d'individui attaccò il treno Great-Northern presso Portabawn; gettò pietre e tirò fucilate; nessun ferito.

### Il cuore d'un Re.

Monaco, 16. Quest'oggi ebbe luogo solennemente, a seconda del programma, il trasporto del cuore del defunto Re Luigi ad Altoning.

Anniversario della cacciata dei turchi.

Budapest, 16. Ieri è stata solennemente aperta la Esposizione storica. Il ministro-presidente Tisza, nel suo discorso, dimostrò i progressi fatti per la concordia fra il popolo e l'esercito, ed accennando al grande fatto storico della liberazione di Buda dalle mani dei turchi, tributò grandi lodi all'esercito, affermando che esso troverà sempre appoggio valido nella nazione, trattandosi di difendere il sovrano e la patria.

L. Monticco gerente responsabile.

### LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

Nel negozio ex Tonello sito in fondo Via Mercatevecchio N. 47, col giorno 10 corr. mese incomincerà la liquidazione volontaria di tutti gli articoli di chincaglierie, mercerie, mode, etc, con straordinario ribasso.

Grande assortimento ombrellini, ventagli e valigie.

### LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

## PER L'INAUGURAZIONE del Monumento a Garibaldi

## AL NEGOZIO FERRUCCI

si trovano in vendita medaglie commemorative Vittorio Emanuele, e dell'Unità d'Italia Umberto I, con relativo nastro al prezzo di L. 2.

## Istituto Bacologico Susani.

È aperta la sottoscrizione al seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza, tanto cellulare-selezionato Chineso a bozzolo bianco — indigeno bianco e giallo — giapponese ed incrociato bianco-giallo che industriale indigeno a bozzolo giallo e giapponese a bozzolo verde — per l'allevamento 1887, alle condizioni e prezzi del programma ostensibile presso il sottoscritto Rappresentante per la Provincia del Friuli.

Udine, 4 giugno 1886.  
Carlo Ing. Braida  
Via Daniele Manin (ex S. Bortolomeo) 21.

Presso la nuova Fabbrica

VELLUTIE SETERIE

di

GIUSEPPE RAISER

Via Gorgi N. 14.

trovasi un grande assortimento di velluti di seta tanto per vestiti come per guarnizioni. Si fabbricano: blesse, grò, faille, raso, sarab, ottomano, levantino per standari e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffe da ombrello di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevono in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in cascami doppi, sedette e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta eucrinia lucidissima, di quella cosiddetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

## AVVISO.

Una Signora nella età della maggiore fisica vigoria, godente ferrea salute, distintamente educata, fornita di splendidi attestati di onorabilità e di inappuntabile adempimento di propri doveri, dotata di un cuore che sente ed infonde durevole affezione, aspira a collocamento in civile famiglia, in luogo di madre.

Dirigersi per ulteriori informazioni all'ufficio di Redazione del Giornale «La Patria del Friuli» Via Gorgi n. 10 in Udine.

BUON  
MERCATO

**Luigi del Gos**

Via Poscolle, N. 45.

Grande deposito marmi per qualunque uso

**Lapidi**  
in marmo di Carrara.

## Trifoglio rosso.

I signori Possidenti sono pregati a fare richiesta di campioni e prezzi del famoso trifoglio rosso che quest'anno il sottoscritto tiene in deposito. Le qualità sono perfettissime tanto in grano che in pelo, e prodotte da una rinomata fattoria.

Qualsiasi ordinazione verrà eseguita in giornata.

D. Del Negro  
Piazza del Duomo  
Casa Conté Prampino, N. 4.

## Acque Padie di Arta (Carnia).

## STABILIMENTI GRASS

Altezza m. 450 sul livello del mare  
Stazione ferroviaria: Per la Carnia  
Linea Udine - Pontebba  
Omnibus alla Stazione a tutte le corse

## Duplica cura.

### Apertura 15 giugno.

Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobiliate a nuovo avendone eretto un grazioso fabbricato. Posta telegrafica, farmacia e medico sul luogo. Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione della ferrovia si accede agli stabilimenti. A comodo dei signori forestieri l'acqua Padia si trova sempre fresca negli alberghi.

Promettessi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.  
Pietro Grassi.

**ANGELO PERESSINI**  
UDINE  
in fondo Mercatevecchio.

**GRANDE DEPOSITO**  
tappezzerie in carta

delle migliori fabbriche Nazionali ed Esteri in esteso assortimento di tutta novità, disegni nuovissimi a prezzi molto limitati.

## POMPE

per l'idrato di calce alle viti.

Presso il sottoscritto bandajo si trovano disponibili pompe per l'applicazione dell'idrato di calce alle viti, costruite con tutta solidità e semplicità in modo da poter mettere il liquido anche alla densità da 25 ai 30 gradi, come viene suggerito dal pratico ed esperto sig. Giuseppe Rho direttore dell'Agricoltura, e dallo stesso direttore consigliato ed approvato. Il prezzo varia dalle 23 alle 26 lire, secondo la loro portata.

Giovanni Marigo, bandajo presso l'Ufficio Monsignor Tomadini

presso l'Ufficio Monsignor Tomadini

## BARCELLA LUIGI

UDINE

Via Treppo N. 4. (Piazza Porta).

## FABBRICA

articoli per confezionamento del Seme Bachi a sistema cellulare e per la conservazione del Seme con deposito di Microscopi delle migliori Fabbriche, Vetrini, Copri-Oggetti e Porta-Oggetti, Trinciataglie, Termometri a Massimo e Minimo, ecc., ecc.

Fornisce pure microscopisti ed abili confezionatori del Seme Bachi a chi ne facesse richiesta.

## DEPOSITO

Oggetti per Letterie e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

## Casa civile d'affittare

IN UDINE

VIA DEL GINNASIO

con corte che può servire ad uso giardino, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amarli.

## D'AFFITTARSI

stalla con rimessa in via Viola. Rivolgersi alla Farmacia Comessatti.

## GLORIA

Liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce appetito, facilita la digestione. Preparasi dai farmacisti Bosero Augusto con deposito alla Biveria dei signori fratelli Lorenzi Udine.

## D'AFFITTARE

III appartamento in Borgo Grazzano al N. 38. Per trattative rivolgersi al proprietario Luigi Salvadori abitante al medesimo numero.

